



COMUNICATO STAMPA

“TESORI PERICOLOSI E PREZIOSI DEL MARE”, UN PROGETTO DEL JANE GOODALL INSTITUTE ITALIA REALIZZATO CON GLI STUDENTI DELL’ISTITUTO “DE PACE” DI LECCE

IL 19 MAGGIO, ALLE ORE 10,30 A SAN CATALDO, SI TERRANNO LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E UNA SERIE DI ATTIVITA’ FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE SPIAGGE E ALL’EDUCAZIONE AMBIENTALE

PULIZIA DEI FONDALI MARINI E DELLA SPIAGGIA; SELEZIONE E CREAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DI OGGETTI D’ARTE DAI RIFIUTI; CONSEGNA A FEDERBALNEARI DI POSTER SULLA BIODEGRADABILITA’ DEI RIFIUTI REALIZZATI DAI RAGAZZI DA ESPORRE NEI LIDI DEL SALENTO

Si avvicina l’estate, tempo di vacanze, tempo di mare. Le coste italiane sono un tesoro da proteggere, ma spesso l’incuria e l’ignoranza rischiano di trasformare un gioiello in un’immensa discarica a cielo aperto. Educare al rispetto dell’ambiente è fondamentale per coinvolgere tutti nella gestione delle risorse naturali, ed è proprio questo l’obiettivo del progetto *Roots&Shoots* (Radici e Germogli) “Tesori Pericolosi e Preziosi del Mare” realizzato dal Jane Goodall Institute Italia assieme agli studenti dell’Istituto ‘De Pace’ di Lecce grazie al sostegno della Provincia di Lecce e con la collaborazione di We Verde Salento, Proloco Lecce e Federbalneari.

Martedì 19 maggio, alle ore 10.30 a San Cataldo, sulla spiaggia adiacente le Cesine, si terrà una conferenza stampa di presentazione del progetto in occasione di una giornata tutta dedicata alla tutela del mare. Nel corso della manifestazione, gli studenti vestiranno i panni di operatori ecologici e, con l’aiuto di tutti i cittadini che lo desidereranno, puliranno la spiaggia dai rifiuti accumulati. Rifiuti destinati a una seconda vita perché, grazie al talento dei ragazzi, verranno selezionati e riutilizzati per comporre oggetti artistici o di utilità. I manufatti saranno esposti in una mostra che si terrà il prossimo autunno a Lecce e banditi all’asta in favore dei bimbi della “Casa dei Bambini Sanganigwa” in Tanzania, un orfanotrofio gestito dal Jane Goodall Institute Italia.

In concomitanza, il gruppo sub di Proloco Lecce si occuperà della pulizia dei fondali della zona. I sub hanno già effettuato un’immersione per verificare le condizioni dei fondali marini e illustrare lo stato della costa ai ragazzi del progetto che, sotto la guida della professoressa Ornella Garrisi, hanno individuato i rifiuti che più comunemente inquinano le nostre coste e realizzato poster informativi che saranno distribuiti agli stabilimenti balneari salentini da Federbalneari.

«Il polistirolo permane nell’ambiente per mille anni, una gomma da masticare per 5 e devono trascorrere ben 2 anni prima che un filtro di sigaretta degradi - spiega Daniela De Donno, presidente del JGI Italia - ci rendiamo conto del danno che stiamo arrecando all’ambiente quando distrattamente gettiamo via la sigaretta appena fumata? Sappiamo quanti milioni di filtri, quanta carta,

plastica, vetro ci circondano? Negli oceani fluttuano centinaia di migliaia di tonnellate di frammenti di plastica, un pericolo per la vita marina e per noi stessi, visto che gran parte sono tossici anche per il nostro organismo. Abbiamo il dovere di coinvolgere i giovani affinché cresca in loro la consapevolezza che le nostre azioni hanno conseguenze e non dobbiamo stancarci di chiedere alle istituzioni il massimo impegno in difesa del nostro ambiente. Un applauso ai ragazzi del De Pace, che hanno capito il messaggio e sono pronti a urlare il loro "Salviamo il blu!" a tutti i loro coetanei e cittadini».

Roma, 14 maggio 2015

Roots&Shoots (R&S - Radici e Germogli) è un programma internazionale di educazione ambientale e umanitaria rivolto ai bambini e ai giovani. I suoi obiettivi sono sviluppare la comprensione del metodo scientifico, promuovere una maggiore coscienza critica, donare speranza nel futuro offrendo gli strumenti per realizzare progetti concreti e innovativi per la difesa ambientale, la protezione degli animali, la solidarietà, l'intercultura e la pace. R&S spinge ogni individuo ad agire per la propria comunità, promuove un uso responsabile delle risorse, incoraggia il rispetto per la diversità biologica e culturale e insegna che anche la più piccola azione a livello locale può contribuire a un mondo migliore.